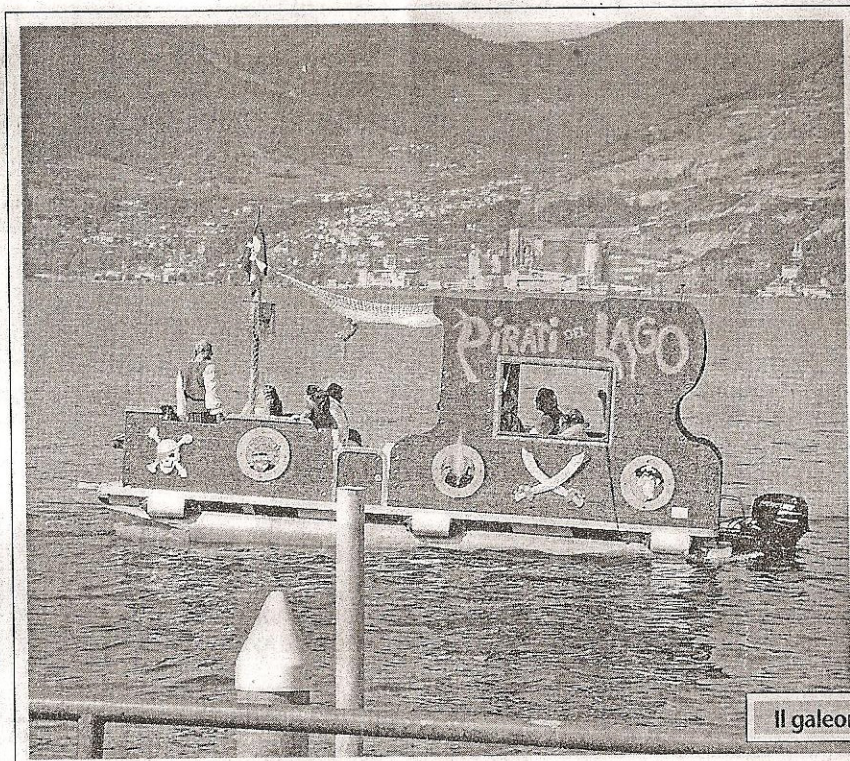


unta
o Pgt

Marone I bimbi del grest all'arrembaggio

Partendo dal lungolago Marconi un piccolo «galeone dei pirati» ha maramaldeggiato sul Sebino



Il galeone pirata nelle acque di fronte a Marone

MARONE Più di trecentocinquanta bambini che frequentano i grest estivi di Marone, Pisogne e Zone sono stati protagonisti nella giornata di ieri di un singolare, quanto certamente divertente, tour sul lago a bordo di un piccolo «galeone dei pirati».

Fin dal primo mattino il lungolago Marconi maronese si è animato per l'arrivo di tanti ragazzini accompagnati da animatori e educatori, che hanno creato un vivacissimo, colorato e rumoroso clima di festa.

L'imbarcazione dei pirati, messa a disposizione dal gruppo Spazio Group con sede a Pilzone, in collaborazione con l'agenzia tour operator «To be incentive e convention» di Passirano, ha preso il largo per la prima volta alle 9 e 30, imbarcando 16 bambini, tutti attrezzati di giubbotto salvagente.

Tra l'entusiasmo dei piccoli a bordo e quello dei tanti che osservavano dalla riva la navigazione, il galeone ha costeggiato per qualche centinaio di metri la costa per poi puntare verso l'isola di Lo-

reto, circumnavigarla, e ritornare al punto di partenza.

Le corse sull'acqua della «nave pirata» sono state molte decine e sono proseguite fino alle 18, ma la giornata è stata animata alle 14.30 anche dallo spettacolo del mago Rendix e alle 16.30 dal «Nutella party», giusto per allietare ulteriormente il clima tra... un'abbordaggio e l'altro.

«L'obiettivo del nostro Comune è quello di avviare una collaborazione sempre più fitta e proficua con le parrocchie dei paesi del medio lago - spiega Gabriele Cristini, assessore al Turismo di Marone -, un lavoro che abbiamo intenzione di continuare per i cinque anni del nostro mandato».

«L'occhio di riguardo verso il settore dell'ospitalità - aggiunge l'assessore -, settore che da qualche anno hanno sul Sebino ha preso a muovere passi importanti dal punto di vista della progettazione urbanistica, non basta: c'è infatti bisogno del sostegno di tutte le attività che si svolgono sul lago, e quindi del fondamentale coinvolgimento di giovani e bambini».

Flavio Archetti

e bifamiliari. Il sindaco ha motivato la decisione definendola consensuale di «un problema politico: riteniamo che il suolo bedizzolese sia già oggetto di sufficienti interventi in termini di costruzioni, e pertanto agiremo con l'obiettivo di salvaguardarlo riducendo i volumi, tanto che non verrà aggiunto nemmeno un metro al progetto iniziale, che verrà anzi ridimensionato. Si tratta di un documento ratificato da altri, e dunque non lo sentiamo nostro, né avremmo potuto prendercene le responsabilità in caso di eventuali contestazioni: ora faremo una scelta di cui potremo rispondere pienamente».

«I passi del procedimento, che si concludono il prossimo 6 agosto, sono confluiti all'Ufficio Tecnico del Comune di Bedizzole».

ramo